il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

La festa del XXIII Compasso d□Oro

MILANO. E□ stata una serata di festa quella del 28 maggio per la premiazione del Compasso d□Oro 2014 che celebrava per l'occasione anche il suo 60° compleanno. Nonostante l□età il prestigioso premio non dà segni di cedimento o di stanchezza, anzi appare rinvigorito da una crescente consapevolezza del ruolo del design nella scena internazionale, dalla nuova sede negli spazi ex Ansaldo e da un Consiglio che si è appena rinnovato nel segno della continuità passando il testimone della presidenza dalla vulcanica Luisa Bocchietto al neo eletto Luciano Galimberti.

Il XXIII Compasso d□Oro Adi ha premiato ambiti merceologici molto ampi: dai motori all□abbigliamento sportivo, dall□arredo ai tombini, dalla luce alle gelatiere. Il piacentino Davide Groppi, designer e imprenditore della luce, ne colleziona addirittura due con le lampade Sampei (con Enzo Calabrese) e l□evanescente Nulla: □Compasso d□Oro per aver progettato la luce e non una lampada□. Lampada di particolare suggestione è anche la IN-EI di Issey Miyake per Artemide o la Counterbalance, lampada da parete di Daniel Rybakken per Luceplan e Bitta, luce per esterni di Enzo Berti per Torremato. Rigoroso ed elegante nella sua sorprendente esilità è il tavolo Venticinque di Fattorini+Rizzini+Partners per Desalto mentre la seduta Spun, progetto di Thomas Heatherwick per Magis, è stata premiata per □aver interpretato in modo ironico e giocoso un oggetto quotidiano□. Tra i complementi sono stati premiati il sistema di finestre

Essenza di GSG International, la porta L16 di Lissoni Associati per Lualdi, i contenitori Takaje Vacuum Seal di Adriano Design per Facem. Nell'ambito dell'abbigliamento sportivo sono stati premiati gli scarponi Masterlite di MM Design per Garmont e la giacca Travel Air Jacket di Marco Broglia e Renzo Pigliapoco per Uno61. Di particolare interesse sono oggetti poco consueti come l'innovativa gelatiera Bellevue di Marc Sadler per Ifi e, soprattutto, i chiusini per i tombini Sfera prodotti da Montini e progettati da Giulio Iacchetti e Matteo Ragni, i cui look con giacca gialla (Giulio) e bianca (Matteo) ha entusiasmato i fans.
Non potevano mancare premi ai motori: la Ducati 1199 Panigale disegnata dal Ducati Design Center diretto da Gianandrea Fabbro, la Ferrari F12 berlinetta disegnata da Flavio Manzoni del Centro Stile Ferrari e Pininfarina, e il trattore Deutz-Fahr 7250 TTV Agrotron di Same Deutz-Fahr, design Fabrizio Giugiaro. Tra i prodotti editoriali sono stati premiati il libro "Futuro Artigiano" di Stefano Micelli per Marsilio e la rivista di Foscarini "Inventario" diretta da Beppe Finessi ed edita da Corraini, mentre per gli allestimenti ha vinto il progetto Slim and White Axolute Code di Migliore+Servetto Architetti Associati per Bticino.
Il momento più intenso della serata è stato quello dei premi alla carriera conferiti a: Apple, Giorgio Armani, Riccardo Dalisi, Bruno Danese, Puccio Duni, Ekuan Kenji, Italo Lupi, Alessandro Mendini, Dieter Rams, Salone Satellite, Richard Sapper. Riconoscimenti equilibrati nella varietà disciplinare – dalla grafica alla moda, dagli allestimenti agli elettrodomestici – presentando concezioni di design e prospettive radicalmente eterogenee che includono una grande azienda come la Apple e una familiare come la Danese, una manifestazione iconica come il Salone Satellite e la decrescita, il primitivismo e l'high tech. I maestri erano emozionati e partecipi, in particolare Dalisi, premiato per il suo essere "sempre in prima linea nelle situazioni sociali più difficili e che ha dedicato molta parte del suo lavoro a coloro che vivono un profondo disagio"; come pure l'elegantissimo Sapper o l'inossidabile Rams, il piu fotografato dal numerosissimo pubblico.
Si è così conclusa una festa per tutto il design, la conferma della centralità dell'Adi nella cultura del progetto e la promessa di nuove entusiasmanti iniziative. Buon compleanno Compasso d'Oro.

il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Autore

Alba Cappellieri

Professore ordinario al Politecnico di Milano, dove dirige il corso di laurea in Design della moda. Dal 2014 è direttrice del Museo del Gioiello di Vicenza. Ha dedicato al design e alle sue intersezioni con la moda numerose mostre e libri, ha partecipato a convegni internazionali e vinto premi e riconoscimenti, ma considera il suo maggior successo avere incuriosito i suoi studenti a scoprire le storie meno note ed evidenti del design, stabilendo connessioni e convergenze senza mai fermarsi alle apparenze.